



# Città Metropolitana di Messina

## VI DIREZIONE AMBIENTE

Servizio: Tutela dell'Acqua e dell'Aria  
Ufficio: Autorizzazione Unica Ambientale

A.U.A. n° 6/2018

**OGGETTO:** Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta **DI STEFANO AUTOTRASPORTI s.r.l.** per l'attività di selezione vagliatura di materiale inerte con annessa attività di recupero R13 e R5 da svolgere nello stabilimento sito in Località Trappitello C.da Cannizzoli del Comune di Taormina (ME).

Raccolta Generale presso la Direzione

PROPOSTA N. 137 del 06.02.2018

DETERMINAZIONE N. 132 del 13/02/2018

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** Il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la circolare del MATTM prot. n. 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 Marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria;
- VISTO** Il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008 con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;
- VISTA** l'istanza della Ditta **Di Stefano Autotrasporti s.r.l.**, trasmessa dal SUAP territorialmente competente con nota protocollo n° 6925 del 20.12.2016, acquisita al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 41706/16 e successiva di integrazione n° 6997 del 27.12.2016, acquisita al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 42317/16, volta ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del comma 1 lettere c) e g) dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 e ss.mm.ii. per l'attività di frantumazione, selezione e vagliatura di materiale inerte proveniente da scavi e sbancamenti e da rifiuti inerti da demolizione con annessa attività di recupero R13 e R5 per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia da svolgere nello stabilimento sito in

- Località Trappitello C.da Cannizzoli del Comune di Taormina (ME);
- VISTO** il verbale n° 4cds del 31.01.2017 della Conferenza dei servizi convocata da questa Direzione durante la quale vengono richieste alcune integrazioni da parte dell'ARPA ST di Messina e viene acquisito il parere favorevole per l'attività R5 da parte dell'Ufficio Controllo Gestione Rifiuti di questa Direzione;
- VISTA** la D.D. n° 67 del 09.02.2017 con la quale, nelle more del rilascio del provvedimento AUA, il Servizio Controlli Gestione Rifiuti di questa Direzione ha proceduto all'iscrizione al Registro dei Recuperatori dei Rifiuti al n° 1/2017 della Ditta Di Stefano Autotrasporti s.r.l. per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi;
- VISTO** il parere favorevole dell'UTA di Messina, acquisito durante la Conferenza del 15.03.2017 che fa parte integrante della presente autorizzazione (All.1). Nella stessa Conferenza si pone l'attenzione al fatto che permangono le problematiche relative alla presenza di un'area sotto sequestro e si diffida il Comune al rilascio del parere di competenza;
- VISTO** il parere favorevole, con nota protocollo n° 7184 del 31.03.2017, rilasciato dal Responsabile dell'Area Territorio e Ambiente del Comune di Taormina per gli aspetti urbanistici, igienico-sanitari, acustici e per il sistema di smaltimento delle acque reflue;
- VISTA** la nota protocollo n° 21304 del 10.10.2017, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 35221/17, del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Taormina con la quale trasmette il verbale di dissequestro del 27.09.2017 a seguito del decreto di restituzione di cose sequestrate da parte della Procura della Repubblica di Messina prot. n° 9331/15 del 09.08.2017;
- VISTO** il Provvedimento di iscrizione n° 1 del 09.01.2018 rilasciato dal Servizio Controlli Gestione Rifiuti di questa Direzione al n° **1/2018** nell'apposito registro dei recuperatori rifiuti di questo Ente per l'esercizio dell'attività di recupero R5 con relativa attività di messa in riserva R13 a servizio della suddetta operazione di recupero, che fa parte integrante della presente autorizzazione (All.2);
- VISTO** il parere favorevole dell'ARPA ST di Messina, trasmesso con nota protocollo n° 3763 del 24.01.2018, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 2761/18 del 25.1.2018;
- ATTESO** che l'efficacia della D.D. n° 67 del 09.02.2017 sopracitata decade non appena verrà notificata la presente AUA dal SUAP di Taormina;
- RITENUTO** che la presente autorizzazione sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinata alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina" – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente;
- VISTO** lo statuto dell'Ente;
- PRESO ATTO** che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- VISTO** l'art. 28 c.4 della L.R. n° 15 del 4 agosto 2015 secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

**VISTA** la L.R. n° 24 del 24.08.1993 e s.m.i. che disciplina la tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;

**VISTO** che la Ditta ha effettuato il pagamento della suddetta tassa in data 30.01.2018.

### PROPONE

per quanto in premessa di

### ADOTTARE

**l'Autorizzazione Unica Ambientale** a favore della Ditta **DI STEFANO AUTOTRASPORTI s.r.l.** ai sensi del comma 1 lettere a) c), e) e g) dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 e ss.mm.ii. per l'attività di selezione e vagliatura di materiale inerte proveniente da scavi e sbancamenti e da rifiuti inerti da demolizione con annessa attività di recupero R13 e R5 (*con relativa attività di messa in riserva R13 a servizio della suddetta operazione di recupero*) per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia da svolgere nello stabilimento sito in Località Trappitello C.da Cannizzoli del Comune di Taormina (ME), relativamente alle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi indicate all'allegato 1-sub allegato 1- al D.M.A. 05.02.1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, riportate nelle seguenti tabelle:

#### R13 MESSA IN RISERVA

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non ....	[101311] [170101] [170102][170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	2160
7.2	Rifiuti rocce da cave autorizzate	[010399][010408][010410][010413]	1000
7.6	Conglom, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302]	1500
7.31 bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	2500

**per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 7160 prevista alla classe IV del D.M.A. n. 350/98.**

## R5 RECUPERO/RICICLO

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non ....	[101311] [170101] [170102][170103] [170107] [170802] [170904][200301]	10.000
7.2	Rifiuti rocce da cave autorizzate	[010399][010408][010410] [010413]	950
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302]	1000
7.31 bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	14.950
<b>per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 26.900 prevista alla classe III del D.M.A. n. 350/98.</b>			

**Art. 1)** Il Gestore, dovrà, almeno **quindici giorni** prima della messa in esercizio degli impianti, darne comunicazione a questa Direzione, alla S.T. ARPA di Messina e all'Ufficio Tecnico del Comune di Taormina (ME).

**Art. 2)** Il Gestore dovrà predisporre una relazione annuale, da inviare alla Città Metropolitana di Messina, all'ARPA S.T. di Messina e all'Ufficio Tecnico del Comune di Taormina (ME), sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, ai sensi dell'art. 9 par. 2 del D.A. 175/GAB del 09/08/2007, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii.

**Art. 3)** Il Gestore nello svolgimento dell'attività di recupero dovrà attenersi a tutte le prescrizioni riportate nel provvedimento di iscrizione allegato (All.2).

**Art. 4)** Il Gestore, per le acque di prima pioggia e di dilavamento dei piazzali, dovrà attenersi a quanto riportato nella relazione tecnica allegata all'istanza ed al punto 9 del parere rilasciato dall'UTA di Messina (All. 1).

Inoltre:

- dovranno essere attenzionati i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche;
- tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate su un registro, dotato di pagine con numerazione progressiva, riportando la data, il tipo di intervento e il nominativo dell'operatore che ha svolto l'attività;
- qualora si verificano malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento delle emissioni, il Gestore è tenuto ad interrompere le attività correlate, dandone comunicazione agli organi di controllo entro 24 h e riavviando l'impianto interessato solo dopo il ripristino dei sistemi di contenimento;
- il Gestore ha l'obbligo di informare le Autorità Competente di tutti gli eventi incidentali che possano provocare impatti sull'ambiente nonché degli interventi intrapresi;
- è necessaria l'adozione di tutte le misure indispensabili al fine della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

**Art. 5)** La presente autorizzazione ha durata **quindici anni** a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del SUAP di Taormina (ME) territorialmente competente. La

domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione.

**Art. 6)** Il Dipartimento dell'ARPA ST di Messina eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

**Art. 7)** Si fa obbligo alla Ditta di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative delle emissioni in atmosfera.

**Art. 8)** Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. n° 152/06.

**Art. 9)** In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione adotterà, oltre ai poteri di ordinanza di cui all'art. 278 del D.Lgs. n° 152/06, le sanzioni previste dall'art. 279 del medesimo Decreto Legislativo.

**Art. 10)** Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP di Taormina (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto alla Ditta interessata, alla ARPA S.T. di Messina, all'Ufficio Tecnico del Comune di Taormina (ME) dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

**Art. 11)** Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in Località Trappitello C.da Cannizzoli del Comune di Taormina (ME).

**Art. 12)** Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne avanzi richiesta.

**Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.**

***Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.***

**Il Responsabile dell'Ufficio**  
Dott.ssa *Ileana Padovano*

**Il Funzionario Responsabile del Servizio**  
Dott.ssa *Concetta Cappello*

**IL DIRIGENTE**

**VISTA** la superiore proposta

**CONSIDERATO** che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti

**DETERMINA**

di

**ADOTTARE**

**l'Autorizzazione Unica Ambientale** a favore della Ditta **DI STEFANO AUTOTRASPORTI s.r.l.** ai sensi del comma 1 lettere a) c), e) e g) dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 e ss.mm.ii. per l'attività di selezione e vagliatura di materiale inerte proveniente da scavi e sbancamenti e da rifiuti inerti da demolizione con annessa attività di recupero R13 e R5 (con relativa attività di messa in riserva R13 a servizio della suddetta operazione di recupero) per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia da svolgere nello stabilimento sito in Località Trappitello C.da Cannizzoli del Comune di Taormina (ME), relativamente alle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi indicate all'allegato 1-sub allegato 1- al D.M.A. 05.02.1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, riportate nelle seguenti tabelle:

#### R13 MESSA IN RISERVA

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non ....	[101311] [170101] [170102][170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	2160
7.2	Rifiuti rocce da cave autorizzate	[010399][010408][010410][010413]	1000
7.6	Conglom, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302]	1500
7.31 bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	2500
<b>per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 7160 prevista alla classe IV del D.M.A. n. 350/98.</b>			

#### R5 RECUPERO/RICICLO

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non ....	[101311] [170101] [170102][170103] [170107] [170802] [170904][200301]	10.000
7.2	Rifiuti rocce da cave autorizzate	[010399][010408][010410] [010413]	950
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302]	1000
7.31 bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	14.950
<b>per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 26.900 prevista alla classe III del D.M.A. n. 350/98.</b>			

**Art. 1)** Il Gestore, dovrà, almeno **quindici giorni** prima della messa in esercizio degli impianti, darne comunicazione a questa Direzione, alla S.T. ARPA di Messina e all'Ufficio Tecnico del Comune di Taormina (ME).

**Art. 2)** Il Gestore dovrà predisporre una relazione annuale, da inviare alla Città Metropolitana di Messina, all'ARPA S.T. di Messina e all'Ufficio Tecnico del Comune di Taormina (ME), sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, ai sensi dell'art. 9 par. 2 del D.A. 175/GAB del 09/08/2007, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii.

**Art. 3)** Il Gestore nello svolgimento dell'attività di recupero dovrà attenersi a tutte le prescrizioni riportate nel provvedimento di iscrizione allegato (All.2).

**Art. 4)** Il Gestore, per le acque di prima pioggia e di dilavamento dei piazzali, dovrà attenersi a quanto riportato nella relazione tecnica allegata all'istanza ed al punto 9 del parere rilasciato dall'UTA di Messina (All. 1).

Inoltre:

- dovranno essere attenzionati i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche;
- tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate su un registro, dotato di pagine con numerazione progressiva, riportando la data, il tipo di intervento e il nominativo dell'operatore che ha svolto l'attività;
- qualora si verificano malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento delle emissioni, il Gestore è tenuto ad interrompere le attività correlate, dandone comunicazione agli organi di controllo entro 24 h e riavviando l'impianto interessato solo dopo il ripristino dei sistemi di contenimento;
- il Gestore ha l'obbligo di informare le Autorità Competente di tutti gli eventi incidentali che possano provocare impatti sull'ambiente nonché degli interventi intrapresi;
- è necessaria l'adozione di tutte le misure indispensabili al fine della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

**Art. 5)** La presente autorizzazione ha durata **quindici anni** a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del SUAP di Taormina (ME) territorialmente competente. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno **sei mesi** prima della scadenza della presente autorizzazione.

**Art. 6)** Il Dipartimento dell'ARPA ST di Messina eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

**Art. 7)** Si fa obbligo alla Ditta di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative delle emissioni in atmosfera.

**Art. 8)** Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. n° 152/06.

**Art. 9)** In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione adatterà, oltre ai poteri di ordinanza di cui all'art. 278 del D.Lgs. n° 152/06, le sanzioni previste dall'art. 279 del medesimo Decreto Legislativo.

**Art. 10)** Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP di Taormina (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto alla Ditta interessata, alla ARPA S.T. di Messina, all'Ufficio Tecnico del Comune di Taormina (ME) dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

**Art. 11)** Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in Località Trappitello C.da Cannizzoli del Comune di Taormina (ME).

**Art. 12)** Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

**Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.**

***Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.***

**Messina, lì 05.02.2018**

  
**IL DIRIGENTE**  
**Ing. Armando Cappadonia**

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi dell'art.5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Messina, lì 05.02.2018

  
**IL DIRIGENTE**  
Ing. Armando Cappadonia

**Parere Preventivo Regolarità Contabile e Attestazione Finanziaria**

(art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii, art. 55, 5° comma, della L. 142/90)

Si esprime parere ..... *favorevole* ..... in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento del sistema dei controlli interni;

A norma dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, recepita con la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.,

**SI ATTESTA**

la copertura finanziaria della spesa di Euro \_\_\_\_\_ imputata al cap. \_\_\_\_\_  
impegno n. \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Servizio Finanziario

1° DIR SERVIZI FINANZIARI  
UFFICIO IMPEGNI

  
**IL DIRIGENTE F.F.**  
D.ssa Maria Grazia Nulli

VISTO PRESO NOTA

Il presente atto non comporta impegno di spesa  
Messina 8/2/18 Il Funzionario



ALL.1

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento dell'Ambiente

Codice Fiscale 80012000826

Partita I.V.A. 02711070827

AREA 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

UOB A.2.7 Ufficio Territoriale Ambiente - Messina

Via Geraci Is.87 - 98123 Messina

Tel.090-29.28.649 - Fax 090-29.82.360

PEC [uta\\_me@pec.territorioambiente.it](mailto:uta_me@pec.territorioambiente.it)Mail : [updm.messina@regione.sicilia.it](mailto:updm.messina@regione.sicilia.it)Prot. U.T.A. n° 19640 del 15 MAR. 2017

Riscontro nota n. 628 del 06.02.2017

**Oggetto:** Ditta Di Stefano Autotrasporti s.r.l. – *Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 e ss.mm.ii.* – Parere per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii, derivanti dalle attività di produzione inerti, con annesso Riciclo/Recupero R5 e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi R13, che svolge nello stabilimento sito in Contrada Cannizzoli - Trappitello Comune di Taormina (ME).

### Parere AUA n.1- C.d.S. del 15/03/2017

#### 1. Premessa:

- la Ditta **Di Stefano Autotrasporti s.r.l.**, per il tramite del SUAP del Comune di Taormina (ME), in data 11.01.2017, acquisita da questa U.O.B., in data 18.01.2017 al prot n. 75164, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, per le attività indicate in oggetto;
- con nota n.1247 del 16.01.2017, pervenuta per mezzo mail dall'Ufficio AUA della "Città Metropolitana di Messina", assunta al protocollo di questo ufficio al prot n. 3687 del 18.01.2017, è stata indetta C.d.S., ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/13, per il 31.01.2017; la conferenza ha assunto carattere interlocutorio, vista la richiesta di chiarimenti e integrazioni progettuali alla Ditta e l'assenza di alcuni Enti, pertanto è stato stabilito di indire nuova C.d.S. per il 15.03.2017;
- la Ditta ha trasmesso le integrazioni progettuali acquisite al protocollo di questa U.O.B. il 14/03/2017 prot. n. 19363.

#### 2. Titoli abilitativi richiesti

La domanda di che trattasi è finalizzata all'ottenimento dell' A.U.A. per i sottoelencati titoli abilitativi:

- ✓ Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii;
- ✓ Comunicazione o nulla osta relativi all'impianto acustico di cui all'art. 8, c. 4 o c. 6, della legge 26/10/1995, n. 447;
- ✓ Comunicazione relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli art. 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

#### 3. Titoli abilitati posseduti

La Ditta, per l'esercizio delle attività in oggetto, è già in possesso dei seguenti *titoli abilitativi*:

- *D.D. n. 033/2001 del 06/09/2001 rilasciata dalla Provincia Regionale di Messina ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 del D.P.R 203/88*, per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività produttiva di frantumazione e vagliatura inerti svolta negli impianti siti in Contrada Cannizzoli - Trappitello Comune di Taormina, intestata alla **Ditta** Di Stefano Autotrasporti s.r.l.

U.O.B. A.2.7 Ufficio Territoriale di Messina

Dirigente: Ing. Marco Messina

Mail : [updm.messina@regione.sicilia.it](mailto:updm.messina@regione.sicilia.it) PEC: [uta\\_me@pec.territorioambiente.it](mailto:uta_me@pec.territorioambiente.it)Funzionario Direttivo: Santo Monastra (e-mail : [santo.monastra@regione.sicilia.it](mailto:santo.monastra@regione.sicilia.it))

pag. 1 di 6

- D.D. n. 92 del 21/07/2010 rilasciata dalla Provincia Regionale di Messina, per l'iscrizione della Ditta nell'apposito registro recuperatori rifiuti, ai sensi dell'art.216 comma 3 del D.Lgs.n°152/06 e ss.mm. e ii;
- D.D. n. 69 del 22/07/2011, rilasciata dalla Provincia Regionale di Messina per la variazione della denominazione sociale da " Di Stefano Autotrasporti S.a.S." a "Di Stefano Autotrasporti s.r.l." e subentro della stessa nell'attività di recupero R5 e di messa in riserva R13;
- D.D. n. 63 del 10/07/2012, per cui la Provincia Regionale di Messina ha determinato di procedere, ai sensi dell'art.216 comma 3, del D. Lgs 152/06 e ss.mm. ii, all'integrazione del provvedimento sopracitato;

4. La documentazione tecnico progettuale

La documentazione tecnico progettuale nella configurazione definitiva (comprensiva delle integrazioni successive alla prima configurazione progettuale) è composta dei seguenti elaborati :

Identificativo file	Specifico contenuto	Scala
Istanza autorizzazione unica ambientale – del 29.08.2016	Modello AUA	
Allegato Scheda C 2	Emissioni in atmosfera	
Allegato Scheda G1	Operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi	
Allegato E	Impatto acustico	
Allegato	Certificato camerale	
Allegato	Autorizzazione emissioni in atmosfera	
Allegato	Determina della Provincia di Messina	
Allegato	Relazione valutazione emissioni diffuse	
Allegato	Planimetria con punto di emissione in atmosfera	
Allegato	Quadro riassuntivo emissioni in atmosfera	
Allegato	Relazione tecnica pozzo disperdente	
Allegato	Schede tecniche tipologia dei materiali -CER	
Allegato	Relazione tecnica	
Allegati cartografici	Stralcio Aerogrammetico	1:2.000
Allegati cartografici	Planimetria riportante le porzioni dell'impianto	
Allegati cartografici	Stralcio Mappa I.G.M.	1:2.000
Allegato	Documentazione di impatto acustico	
Integrazione 14.03.2017	Istanza di Integrazione	
Integrazione	Relazione tecnica Ciclo di produzione	
Integrazione	Relazione di impianto di trattamento delle acque di scarico	
Integrazione cartografica	Progetto impianto trattamento acque nere	
Integrazione cartografica	Zonizzazione Schema nebulizzatori	

5. Riferimenti normativi:

Le norme di riferimento sono:

- a) il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni: "Norme in materia ambientale";
- b) il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- c) il D.A.175/GAB del 09/08/2007 nuove disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- d) D.A.24/09/2008 "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni di sostanze odorogene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";
- e) L.R. n.26 del 09/05/2012, art.11, soppressioni delle Commissioni Provinciali per la

*Tutela dell'Ambiente;*

- f) D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale;*
- g) decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza
- h) Art. 113 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii (*Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia*).

6. Ubicazione:

L'area di interesse è ubicata in C. da Cannizzoli Fraz. Trappitello Comune di Taormina (ME), al Catasto foglio di mappa n. 14 ex particelle n. 48- 49- 52- 53- 199- 200- 201- 202- 203- 204, con una superficie complessiva di circa 10.000,00 mq., di cui mq.2.000,00, sviluppata sulle ex part. 48- 49-199, destinati al settore di recupero R5 è messa in riserva R13, situata in una area definita dal PRG del Comune come agricola e collocata ad una distanza dai centri abitati > 250 mt., - *Coord. geografiche: Lat 37°49'45'' - Long 15°14'10''.*

Il lotto è così suddiviso:

<i>Aree di destinazione</i>	<i>mq</i>
Impianto di frantumazione inerti provenienti da scavo e/o cave e piazzali di manovra e strade d'accesso (distinte in legenda alla lett. A)	2.5000 circa
Impianto di frantumazione di rifiuti inerti provenienti da demolizione non pericolosi con i piazzali di manovra e strade d'accesso (distinte in legenda alla lett. B)	2.000 circa
Area destinata a strutture capannoni, uffici, mensa (distinte in legenda alla lett. C)	1.600 circa
Area a verde varia (distinte in legenda alla lett. D)	3.900 circa

7. Attività di stoccaggio, selezione, frantumazione e vagliatura di materiali inerti provenienti da scavi e sbancamenti e da rifiuti inerti non pericolosi, provenienti da demolizioni e scarifiche, a servizio della attività di recupero (R13 ed R5)

L'impianto della Ditta Di Stefano Autotrasporti s.r.l. è strutturato in due settori di lavorazione uno inteso per l'attività di frantumazione, macinazione, vagliatura inerti i materiali lapidei provenienti da cave autorizzate, l'altro da rifiuti inerti non pericolosi da demolizione e costruzione, per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia.

Il processo di lavorazione è analogo e viene distinto tra le due tipologie di materiale in ingresso:

- Inerti lapidei da cave autorizzate, le cui fasi principali sono le seguenti: frantumazione, classificazione, vagliatura, stoccaggio e trasporto;
- Rifiuti non pericolosi da demolizione e costruzione: l'impianto è in grado di suddividere il materiale in ingresso fondamentalmente in tre flussi: il materiale inerte nuovamente utilizzabile, gli scarti di selezione (carta, plastica, legno, impurezze ,etc.) e la frazione metallica.

Le aree di lavoro, equivalgono complessivamente a circa 1.500 mq., comprensivi delle 2 zone di conferimento dei materiali in arrivo , secondo la rappresentazione progettuale, sono realizzati prevalentemente in battuto cementizio e alcune parti coperte anche in asfalto misto cls e pigmentati con terre locali.

L'impianto produce solo ed esclusivamente emissioni polverulenti diffuse in atmosfera, derivanti dall'impianto di frantumazione e selezione inerti e dalle operazioni di stoccaggio, movimentazione dei mezzi e degli inerti.

8. Accorgimenti previsti per il contenimento delle emissioni

La tipologia di emissione che si genera dal ciclo produttivo è classificabile come polveri diffusa, (priva di sostanze pericolose),derivante dall'impianto di frantumazione e selezione inerti e dalle operazioni di stoccaggio, movimentazione dei mezzi e degli inerti, ad eccezione del frantoio utilizzato per il recupero degli inerti per cui il sistema di abbattimento polveri previsto è un punto di emissione denominato E1. Il sistema di abbattimento adottato sarà dotato dai seguenti accorgimenti che vengono applicati in distinti punti del ciclo produttivo:

- tutti i vari componenti dell'impianto e tutta l'area su cui si esplica il processo di lavorazione, sono provvisti di irrigatori e nebulizzatori di acqua per l'abbattimento delle parti aeriformi polverose;
- i nastri trasportatori sono Incapsulati, l'ingresso e l'uscita dei due frantoi sono dotati di gonnelle in gomma frangi polveri;
- i cumuli di stoccaggio, in assenza di attività produttiva, sono coperti da teloni;
- impianto di depolverizzazione con abbattimento di tipo FT con punto di emissione denominato E1 per il frantoio utilizzato al recupero degli inerti, racchiuso in una cabina;

9. Sistema di regimentazione e smaltimento controllato delle acque di prima pioggia e di dilavamento

Il progetto di trattamento e smaltimento delle acque di prima pioggia, proposto dalla Ditta prevede che le acque meteoriche:

che interessano il piazzale per la lavorazione a servizio della attività di recupero (R13 ed R5), tramite adeguata pendenza e cordoli perimetrali, verranno convogliate in una canaletta di raccolta che veicolerà le acque in una vasca di accumulo/sedimentazione, a tenuta stagna, di circa 1 mc. I reflui contenuti in detta vasca verranno smaltiti da ditte autorizzate. Le acque eccedenti i 1 mc della vasca, verranno versate in una seconda vasca da 0,5 mc dotata da elettropompa che consentirà alla Ditta il riutilizzo delle acque per l'abbattimento delle polveri. Il troppo pieno della seconda vasca verrà confluito in un pozzo disperdente. definite di seconda pioggia, verranno smaltite sul suolo mediante pozzo assorbente.

che interessano il piazzale per la lavorazione di frantumazione, classificazione, vagliatura, stoccaggio e trasporto a servizio della attività Inerti lapidei da cave autorizzate, tramite adeguata pendenza e cordoli perimetrali, verranno convogliate in una canaletta di raccolta che veicolerà le acque in una vasca di accumulo/sedimentazione, a tenuta stagna, di circa 1 mc. I reflui contenuti in detta vasca verranno smaltiti da ditte autorizzate. Le acque eccedenti verranno versate in una seconda vasca da 1 mc dotata da elettropompa che consentirà il riutilizzo delle acque per l'abbattimento delle polveri.

10. Elenco del combustibile utilizzato

Per l'attività svolta, la Ditta dichiara che l'impianto è alimentato solo da energia elettrica.

Visto l'art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;

Visto l'art.113 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;

**Esaminati** gli elaborati progettuali in premessa citati;

**Esaminata** la documentazione integrativa, trasmessa dalla Ditta, assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 19363 del 14/03/2017;

**Vista l'obbligatorietà** dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, riferita allo stabilimento e non al singolo impianto, in osservanza del D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010, che integra ed aggiorna il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;

**Considerato che** lo stabilimento in esame non presenta emissioni convogliate e che, le misure adottate per il contenimento delle polveri diffuse, rispettano quanto previsto nell'Allegato V, alla Parte V del D.Lgs.n. 152/06e ss.mm.ii.;

**Io scrivente Ufficio**, preso atto di quanto richiesto e/o dichiarato dalla ditta negli allegati tecnici di cui al progetto, pervenuti esclusivamente in formato digitale, per quanto di specifica propria competenza, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e per lo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

*esprime parere favorevole*

**Alle seguenti condizioni e prescrizioni:**

- a. rispetto dei codici CER DM 05/02/1998 (giusta iscrizione al Registro Provinciale dei recuperatori rifiuti rilasciato dalla Provincia di Messina al n° 92/2010);
- b. i rifiuti non pericolosi (provenienti dall'attività) da immettere nel ciclo lavorativo, siano privi di amianto e di fibre ad esso collegate e/o riconducibili e che, tra le polveri in emissione, le sostanze, sottoelencate di cui al D.Lgs. 152/2006, non superino i limiti imposti dalla normativa vigente:
  - Berillio (allegato 1, § 1.1, tabella A1, classe I);
  - Arsenico, Cromo (VI), Cobalto, Nichel (allegato 1, § 1.1, tabella A1, classe II);
  - Cadmio e Mercurio (allegato 1, § 2, tabella B, classe I);
  - Antimonio, Rame, Cromo (III), Piombo e Zinco (allegato 1, § 2, tabella B, classe I);
- c. rispetto delle norme e delle direttive contenute nell'allegato V, parte I, alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. per le emissioni diffuse;
- d. realizzazione dell'impianto proposto per lo smaltimento delle acque meteoriche e di dilavamento (canalette, vasche, pozzi assorbenti) in un tempo congruo, non superiore a mesi tre, dal rilascio dell'A.U.A. ed essere oggetto di relazione finale a firma di tecnico abilitato che attesti la conformità al progetto approvato, la sua buona e regolare esecuzione e contenga uno specifico piano di manutenzione dell'intero impianto che ne garantisca la funzionalità nel tempo;
- e. i reflui di cui al punto 9, ritenuti rifiuti liquidi, dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate;
- f. rispetto delle norme tecniche di cui agli artt. 128, 129, 130 di cui al capo III sez. II del Dlgs. 152/06;
- g. rispetto dei limiti delle polveri pari a 5,28 mg/mc convogliate al punto di emissioni denominato E1 per l'impianto di depolverizzazione con abbattimento di tipo FT, D.Lgs. 03.04.2006 n.152, art.270;
- h. rispetto di quanto previsto dal D.A. n. 409/17 del 14/07/1997, riguardo al controllo delle emissioni diffuse;
- i. rispetto delle norme e delle direttive contenute nell'allegato V, parte I, alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per le emissioni diffuse;
- j. i macchinari e i sistemi usati per la preparazione o la produzione (comprendenti, per esempio, la frantumazione, la cernita, la macinazione) di materiali polverulenti devono essere incapsulati;
- k. i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni, ecc.)
- l. osservanza del D.A. 24/09/2008 n.154/GAB "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";
- m. la Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Struttura Territoriale A.R.P.A. Messina e Città Metropolitana di Messina, competenti per territorio e al Servizio 3 del DTA), sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle eventuali emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni diffuse al fine della loro efficacia. Analogamente dovranno essere prodotte le prove dei conferimenti delle acque di prima pioggia nonché del corretto funzionamento dell'impianto per lo smaltimento delle acque di seconda pioggia;
- n. vengano realizzati con periodicità annuale le misurazioni delle emissioni inquinanti, dandone preavviso all'A.R.T.A., all'Ufficio AUA della Città Metropolitana di Messina, ai sensi dell'art. 269 comma 6 del D. Lgs. 152/2006;
- o. l'A.R.P.A. Sicilia – Struttura Territoriale di Messina effettuerà l'attività di controllo anche in concomitanza con l'autocontrollo periodico a carico della Ditta;
- p. lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia;
- q. i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni, ecc.).

### Avvertenze

Il presente parere riguarda i titoli abilitativi di competenza di questo Ufficio, ovvero emissioni in atmosfera (art. 269 del D.Lgs. 152/06) e smaltimento acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm. ii.

Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'Azienda potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e comunque, concordate con l'ARPA Sicilia – S.T. di Messina. Nel caso in cui qualunque norma tecnica indicata nel presente parere o in autorizzazione o comunque pertinente sia modificata o integrata, l'Azienda dovrà recepire quanto modificato o implementato. In caso di abrogazione si intende traslato il rispetto delle condizioni alla norma tecnica successiva emanata dagli organismi nazionali di formazione riconosciuti in sostituzione della precedente.

OP

16/2 JP

Per quanto non espressamente previsto dal presente parere, si rimanda agli elaborati ad esso allegati, ai contenuti e alle prescrizioni tecniche del Decreto Legislativo 152/06 e dalle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.

Gli Organi di controllo Città Metropolitana e S.T.A.R.P.A. di Messina, effettueranno la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente parere, con periodicità almeno annuale, anche in concomitanza con gli autocontrolli periodici a carico della ditta.

**Il venir meno del rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni sopra riportate annulla l'efficacia del presente parere.**

Il presente parere fa univoco riferimento agli elaborati progettuali che si allegano in formato digitale e inviati via PEC all'autorità competente che accerterà la conformità delle copie progettuali prese in considerazioni da tutti i soggetti competenti.

I file trasmessi sono i seguenti:

Identificativo	Descrizione contenuti
Istanza autorizzazione unica ambientale - del 29.08.2016	Modello AUA
Allegato Scheda C 2	Emissioni in atmosfera
Allegato Scheda G1	Operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi
Allegato	Relazione valutazione emissioni diffuse
Allegato	Planimetria con punto di emissione in atmosfera
Allegato	Quadro riassuntivo emissioni in atmosfera
Allegato	Relazione tecnica pozzo disperdente
Allegato	Schede tecniche tipologia dei materiali -CER
Allegato	* Relazione tecnica
Allegati cartografici	Stralcio Aerogrammatico
Allegati cartografici	Planimetria riportante le porzioni dell'impianto
Allegati cartografici	Stralcio Mappa I.G.M.
Integrazione 14.03.2017	Istanza di Integrazione
Integrazione	Relazione tecnica Ciclo di produzione
Integrazione	Relazione di impianto di trattamento delle acque di scarico
Integrazione cartografica	Progetto impianto trattamento acque nere
Integrazione cartografica	Zonizzazione Schema nebulizzatori

Si invita a trasmettere a questo Ufficio e al DTA, copia del provvedimento che sarà rilasciato.

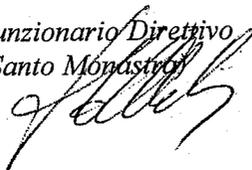
**A chi ricorrere:**

Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge Regionale 30 Aprile 1991 n. 10, è possibile presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al giudice amministrativo o al Presidente della Regione Sicilia rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

Messina, 20/02/2017

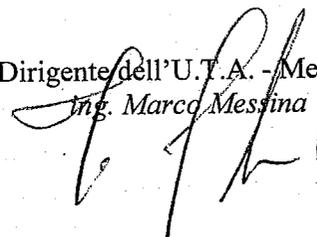
Il Funzionario Direttivo

(Santo Monastra)



Il Dirigente dell'U.T.A. - Messina

Ing. Marco Messina





# CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 04/08/2015)

## PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE N. 01 DEL 08/01/2018

**Oggetto:** Provvedimento di iscrizione, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, nel registro provinciale dei recuperatori rifiuti, al nr. 01/2018, emesso a favore della ditta "DI STEFANO AUTOTRASPORTI S.r.L", per l'esercizio dell'attività di recupero R5 di cui all'allegato C) del suddetto decreto, di rifiuti inerti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in Contrada Cannizzoli nel Comune di Taormina (ME).

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D. Lgs n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale - Stralcio - Parte IV - Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati";
- VISTO** il D. Lgs n. 4 del 16/01/2008 recante "Disposizioni correttive e integrative del D. Lgs 152 del 05 aprile 2006, n. 152, tra cui, in particolare, l'allegato IV del suddetto decreto, relativo ai "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità";
- VISTO** il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce-Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006";
- VISTO** il D.M.A. n. 72 del 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002, ad oggi vigente, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell'abrogato D. Lgs n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D. Lgs n. 152/06), il quale ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che modifica il suddetto D.M.A. 05 febbraio 1998;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D. Lgs n. 152/06);
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;
- VISTA** la direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, recante "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che ha disposto, in particolare, con l'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1(sub-allegato 1) e 2(sub-allegato 1) del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;

- VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- VISTO** la Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 0049801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto;
- VISTO** l'atto autorizzatorio n. 033/2001 prot. n. 32463 del 06/09/2001, rilasciato dalla Provincia Regionale di Messina, ai sensi degli art. 6 del D.P.R. n. 203/88, alla ditta DI STEFANO GIOVANNI (oggi DI STEFANO AUTOTRASPORTI S.r.L.), per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività produttiva di frantumazione e vagliatura inerti svolta negli impianti siti in Contrada Cannizzoli nel Comune di Taormina. Il suddetto atto, ai sensi dell'art. 216 comma 6 del suddetto decreto, è propedeutico per l'esercizio dell'operazione di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi;
- VISTA** la D.D. n. 69 del 22/07/2011 (modificata con D.D. n. 63 del 10/07/2016), scaduta in data 02/07/2015), con la quale questo Dipartimento Ambiente autorizzava l'esercizio delle operazioni di recupero R5 con relativa messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi, presso l'impianto ubicato in Contrada Cannizzoli nel Comune di Taormina;
- VISTO** il verbale della conferenza di servizi, svoltasi in data 31/01/2017 presso gli uffici di questa Direzione Ambiente, relativa all'istanza della ditta "DI STEFANO AUTOTRASPORTI S.r.L." di cui all'art. 3 commi c), e) e g) dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013, finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per l'esercizio, in particolare, dell'attività di Recupero R5, con relativa attività a servizio di Messa in Riserva R13, di cui all'allegato C del D.Lgs n. 152/06, di rifiuti inerti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05.02.1998 ss.mm.ii.;
- VISTO** il parere favorevole, prot. n. 01 del 31/01/2017, del Servizio Controllo Gestione Rifiuti di questa D.A., consegnato nella conferenza dei servizi di pari data, alla definizione del procedimento A.U.A. di cui al D.P.R. N° 59/13 per l'esercizio dell'attività di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi nell'impianto ubicato in Località Trappitello Contrada Cannizzoli nel Comune di Taormina, fermo restando il superamento delle prescrizioni qui di seguito descritte:
- 1) dissequestro da parte della competente Autorità Giudiziaria;
  - 2) nulla osta sulla compatibilità paesaggistica da parte della Soprintendenza BB.CC.AA. Di Messina, richiesto dalla ditta con istanza del 07/01/2016;
  - 3) pareri e/o nulla osta da parte degli enti competenti interessati dal S.U.A.P. del Comune di Taormina con nota prot. n. 0000609/17 dell'11/01/2017;
- VISTA** la D.D. n. 67 del 09/02/2017 di questa Direzione Ambiente, emessa nelle more del rilascio del provvedimento A.U.A., con la quale ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, si è proceduto all'iscrizione della "DI STEFANO AUTOTRASPORTI S.r.L.", con il nr 01/2017, nel registro provinciale dei soggetti che trattano e recuperano rifiuti, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi. Il suddetto provvedimento subordinava l'avvio dell'attività di messa in riserva R13 alla produzione di tutti i pareri e le autorizzazioni previsti per legge, sopra indicati;
- VISTA** la P.E.C. del 10/10/2017 del Comune di Taormina, assunta al protocollo generale di questo Ente in pari data al n. 0035221/17, con la quale ha trasmesso per conto della ditta "DI STEFANO AUTOTRASPORTI Srl" documentazione relativa al dissequestro dell'impianto da parte dell'Autorità Giudiziaria, di seguito indicata:
- decreto di restituzione di cose sequestrate datato 10/08/2017;
  - verbale di dissequestro e restituzione datato 27/09/2017;
- VISTO** il verbale di sopralluogo del 30/11/2017 effettuato, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs n. 152/06, dal Servizio Controllo Gestione Rifiuti di questa Direzione Ambiente (redatto in ufficio in data 04/12/2017), presso l'impianto ubicato in Contrada Cannizzoli nel Comune di Taormina;
- VISTO** il verbale del 05/12/2017, con il quale si è acquisito elaborato grafico e report fotografico, redatti dall'Ing. Musarella Salvatore, relativi allo stato di fatto dei pozzi di raccolta acque del piazzale R13 a servizio dell'attività R5;
- VISTA** la documentazione presente in atti, di seguito indicata:
- a) Dissequestro da parte della competente Autorità Giudiziaria (decreto di restituzione di cose sequestrate datato 10/08/2017-verbale di dissequestro e restituzione datato 27/09/2017);

- b) Autorizzazione paesaggistica rilasciata dall'Ufficio Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali con nota prot. n. 0002139 del 04/04/2017;
- c) Nota, prot. n. 0007184 del 31/03/2017, con la quale il Comune di Taormina, con riferimento al verbale di conferenza dei Servizi del 15/03/2017 di cui al procedimento A.U.A. avviato dalla ditta di che trattasi, rilascia nulla osta all'autorizzazione per lo stabilimento di Contrada Cannizzoli per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi (R5- R13), ed esprime parere favorevole in ordine agli aspetti urbanistici-edilizi;
- d) Nota, prot. n. 19640 del 15/03/2017, con la quale l'U.T.A. di Messina del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'A.U.A. ai sensi del D.P.R. n. 59/13, nella fattispecie per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dalle attività di produzione inerti, con annesso Riciclo/Recupero R5 e messa in riserva R13;
- e) Nota, prot. n. 66 del 07/02/2017, con la quale il Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste Unità Operativa n. 33 di Messina, indirizzata al Comune di Taormina e per conoscenza al Distaccamento Forestale di Savoca, comunica al suddetto comune che, l'intervento richiesto non ricade in zona vincolata ai fini del vincolo idrogeologico, giusto R.D.L. del 30/12/1923 n. 3267 e ss.mm.ii e, pertanto, non necessita di alcuna autorizzazione da parte dell'ufficio scrivente;

**ATTESO**

che alla data del presente provvedimento, con riferimento alla conferenza dei servizi del 31/03/2017, non risulta espresso il parere di competenza dell'ARPA di Messina, riguardante lo smaltimento degli scarichi civili e in merito all'utilizzo della vasca di accumulo e del pozzo disperdente riportati in planimetria;

**VISTA**

la nota del 23/12/2017, pervenuta con PEC del 23/12/2017 (acquisita al protocollo generale di questo Ente in data 27/12/2017 al nr. 44206/17) con la quale l'Ing. Musarella Salvatore, per conto della Ditta "DI STEFANO AUTOTRASPORTI S.r.L", ha comunicato la quantità annuale complessiva dei rifiuti da sottoporre all'operazione di recupero R5, ricavata per singola tipologia omogenea, allegando attestazione di avvenuto versamento del 23/12/2017, per i diritti di iscrizione al registro provinciale recuperatori rifiuti;

**VISTO**

il fax del 08/01/2018, con il quale la ditta "DI STEFANO AUTOTRASPORTI S.r.L" ha trasmesso attestazione di versamento di pari data, ad integrazione di quello effettuato in data 23/12/2017;

**RITENUTO**

che la documentazione presentata dalla ditta "DI STEFANO AUTOTRASPORTI S.r.L", soddisfa i requisiti per l'iscrizione nel registro provinciale recuperatori rifiuti di cui all'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, per l'esercizio della predetta attività di recupero R5 (*con relativa attività di messa in riserva R13 a servizio della suddetta operazione R5*) di rifiuti non pericolosi nell'impianto ubicato in Contrada Cannizzoli nel Comune di Taormina;

**VISTA**

la legge n. 241 del 07/08/2017 ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTA**

l'assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina;

**VISTO**

l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;

**VISTO**

l'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;

**VISTA**

la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;

**VISTA**

la Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane";

**VISTA**

l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

**VISTO**

l'art. 23 della legge regionale n. 8 del 17/05/2016, recante Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di Sindaco Metropolitan;

**VISTO**

il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente;

**VISTO**

lo Statuto Provinciale

## DISPONE

**RITENERE** quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;

**ISCRIVERE** ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., la società "DI STEFANO AUTOTRASPORTI S.r.L.", nell'apposito registro provinciale recuperatori rifiuti di questo Ente, al n. 01/2018, per l'esercizio dell'attività di recupero R5 di cui all'allegato C del D. Lgs n. 152/06 (con relativa attività di messa in riserva R13 a servizio della suddetta operazione di recupero, di rifiuti inerti non pericolosi di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in Località Trappitello Contrada Cannizzoli nel Comune di Taormina, avente:

- sede legale ed impianto: Taormina (ME) Località Trappitello Contrada Cannizzoli s.n.c.;
- Legale Rappresentante: DI STEFANO GIOVANNI, nato a Giardini Naxos (ME) il 14/05/1940 ed ivi residente in Via Delle Gardenie nr. 4 - Codice Fiscale <DSTGNN40E14E014R>;
- Iscrizione Camera di Commercio di Messina: in data 19/07/2010 al REA. n° 213357;
- Codice Fiscale e Partita Iva: 03106260833;
- Codice Attività Economica: 494100;
- Posizione INPS Messina: n° 4808879518;
- Posizione INAIL Messina: n° 18662125;
- Responsabile Tecnico: DI STEFANO GIUSEPPE, nato a Taormina (ME) il 19/08/1986 e residente in Via Delle Gardenie 4 nel Comune di Giardini Naxos (ME) - Codice Fiscale "DSTGPP86M19L042T";

**EMETTERE** nuovo provvedimento relativo alla ditta "DI STEFANO AUTOTRASPORTI S.r.l." per l'attività di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi;

**AUTORIZZARE** la gestione dell'attività di recupero R5 (con relativa attività di messa in riserva R13 a servizio della suddetta operazione di recupero) di cui all'allegato C del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., di rifiuti inerti non pericolosi, presso l'impianto ubicato in Località Trappitello Contrada Cannizzoli nel Comune di Taormina, relativamente alle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi indicate all'allegato 1-sub allegato 1- al D.M.A. 05.02.1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, riportate nella seguente tabella:

### R5 RECUPERO/RICICLO

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non ....	[101311] [170101] [170102][170103] [170107] [170802] [170904][200301]	10.000
7.2	Rifiuti rocce da cave autorizzate	[010399][010408][010410][010413]	950
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo"	[170302]	1000
7.31 bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	14.950
<b>per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 26.900 prevista alla classe III del D.M.A. n. 350/98.</b>			

**PRESCRIVERE** che le operazioni di recupero R5 e relativa attività di messa in riserva R13 a servizio della suddetta operazione di recupero R5, vengano effettuate nell'impianto sito in Località Trappitello Contrada Cannizzoli nel Comune di Taormina, secondo le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla società "DI STEFANO AUTOTRASPORTI S.r.L.", agli atti di questo Ufficio e secondo quanto riportato nella soprastante tabella, nonché alle prescrizioni di legge che verranno riportate nel provvedimento A.U.A. in fase di rilascio;

**PRESCRIVERE** che l'efficacia della D.D. n. 67 del 09/02/2017 (iscrizione ditta "DI STEFANO AUTOTRASPORTI S.r.L.", nel registro provinciale dei soggetti che trattano e recuperano rifiuti, con il nr 01/2017, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 di rifiuti inerti con la quale ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06), emessa da questa Direzione Ambiente, nelle more del rilascio del provvedimento A.U.A. (Autorizzazione Unica

Ambientale), per l'esercizio della sola attività di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi, decada dalla notifica del provvedimento AUA (in fase di rilascio) da parte del competente SUAP del Comune di Taormina;

**STABILIRE** che il presente provvedimento di iscrizione al registro recuperatori rifiuti, costituisca parte integrante dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), che verrà emessa da parte dell'Ufficio AUA di questa Direzione Ambiente, che comprenda "il rinnovo dell'atto autorizzativo n. 033/2001 prot. n. 32463 del 06/09/2001, rilasciato dalla Provincia Regionale di Messina, ai sensi ai sensi degli art. 6 del D.P.R. n. 203/88, alla ditta DI STEFANO GIOVANNI (oggi DI STEFANO AUTOTRASPORTI S.r.L.), per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività produttiva di frantumazione e vagliatura inerti svolta negli impianti siti in Contrada Cannizzoli nel Comune di Taormina (ME). Il suddetto atto, ai sensi dell'art. 216 comma 6 del suddetto decreto, è propedeutico per l'esercizio della suddetta operazione di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi";

**PRESCRIVERE** che il gestore dell'impianto, che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto, deve darne comunicazione, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Taormina, secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

**PRESCRIVERE** che ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Società, sede legale o Legale Rappresentante, Respons.le Tecnico, ecc, deve essere comunicata, in tempi brevi, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Taormina, secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

**PRESCRIVERE** che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Taormina, secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

**PRESCRIVERE** che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente quanto indicato puntualmente nel D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii. e negli allegati 1-2-3-4-5 dello stesso decreto e, in particolare:

1) che i rifiuti trattati di cui alle voci 7.1-7.2-7.6-7.31bis, prima del loro impiego per lavori di rilevati e sottofondi stradali, di costruzioni stradali e piazzali industriali, devono essere sottoposti al test di cessione di cui all'allegati 3 del D.M.A. n. 186/06. Le stesse tipologie di rifiuti, per le suddette operazioni di rilevati e sottofondi stradali, devono rispettare le quantità annuali di cui all'allegato 4 del D.M.A. n. 186/06;

2) che le materie prime seconde prodotte devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 del D.M.A. n. 186/06 e devono essere collocate nell'impianto in un'area diversa da quelle dei rifiuti. In particolare le caratteristiche delle "m.p.s." (oggi prodotti) per l'edilizia, ottenute dal trattamento dei rifiuti di demolizione di cui alla voce 7.1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., devono essere conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;

3) che la ditta presenti, con cadenza semestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nella predetta tabella, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

4) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno;

5) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione;

6) che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in Contrada Cannizzoli nel Comune Taormina, in cui vengono svolte le operazioni di recupero R5;

**DISPORRE** che l'esercizio dell'attività di recupero R5 dei soli rifiuti generici codificati con il codice ...99, indicati nella soprastante tabella, nel caso in cui l'Albo Gestori Nazionale Rifiuti-Sezione Regione Sicilia- non autorizza i suddetti rifiuti per l'attività di raccolta e trasporto, lo stesso automaticamente decade;

**PRESCRIVERE** che l'inizio delle operazioni di recupero R5 resta subordinato alla produzione di perizia giurata di tecnico abilitato, corredata da report fotografico, attestante la realizzazione delle opere come riportati negli elaborati progettuali presenti agli atti di questa Direzione Ambiente;

**PRESCRIVERE** che l'esercizio delle suddette operazioni di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 a servizio della suddetta operazione R5, fatti salvi "autorizzazioni, visti, pareri e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali", al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI D. Lgsn. 152/06, avvenga nel rispetto delle:

- 1) disposizioni di cui alla parte terza, quarta e quinta del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- 2) disposizioni in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro, come previsto dal D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.;
- 3) disposizioni di cui al suddetto Atto autorizzatorio n. 033/2001 prot. n. 32463 del 06/09/2001, rilasciato dalla Provincia Regionale di Messina, ai sensi degli art. 6 del D.P.R. n. 203/88, alla ditta DI STEFANO GIOVANNI (*oggi DI STEFANO AUTOTRASPORTI S.r.L.*), per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività produttiva di frantumazione e vagliatura inerti svolta negli impianti siti in Contrada Cannizzoli nel Comune di Taormina (ME). Il suddetto atto, ai sensi dell'art. 216 comma 6 del suddetto decreto, è propedeutico per l'esercizio della suddetta operazione di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi;

**DISPORRE** la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Tutela delle Acque e dell'Aria, Ufficio rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), di questa Direzione Ambiente:

**DISPORRE** che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:

**a) alla diffida e sospensione** per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'articolo 216 del D. Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

**b) alla revoca del presente provvedimento**, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

**DARE ATTO** che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

**DARE ATTO** che oltre ai casi in cui *<ope legis>* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. lgs n. 159/11 ss.mm.ii.;

**DARE ATTO** che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

**AVVERSO** alla presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina 08 /01/2018

Il Resp.le Serv. Contr. Gest. Rifiuti  
Dott.ssa Concetta Sarlo

